

# Leggere e ancora leggere, per poter scrivere

Renata Gorgani,  
direttrice dell'editrice *Il Castoro*

**T**ra le attività più belle al mondo ci sono scrivere e leggere. Sono due attività fortemente connesse, ma non complementari. Si può essere forti lettori senza essere scrittori, nemmeno amatoriali, senza scrivere nemmeno il proprio diario personale, ma si può essere scrittori senza essere lettori? Come consigliava William Faulkner come esercizio propedeutico alla scrittura: “Leggere, leggere e ancora leggere. Leggere di tutto, roba, classici, romanzi buoni e cattivi, e capirne i meccanismi. Come un apprendista falegname che studia il maestro”.

Purtroppo assistiamo oggi a un continuo calo dei lettori, anche tra i ragazzi e i giovani. Se teniamo conto che l'Italia è già fanalino di coda nelle percentuali di lettori e, come hanno dimostrato i recenti test Invalsi, anche nella capacità di comprensione dei testi, questa è una notizia drammatica. In molti danno la colpa ai nuovi media, ai social, ai cellulari che distruggono e tolgono tempo alla lettura. A mio parere è solo parzialmente vero. Il “non avere tempo” è la scusa che tutti accampiamo quando non teniamo veramente a una cosa. Non c'è tempo per ciò che non abbiamo voglia di fare. Il vero pericolo dei social media, e di internet, è che ci abitua a una lettura superficiale, di breve durata, continuamente interrotta. Tutto il contrario della lettura di un libro, che è una lettura concentrata, profonda e quando il libro ci piace, ininterrotta.

Un fattore ancora più importante per il calo dei lettori è la scarsa attenzione che la scuola presta alla lettura. Non è prevista dai programmi ministeriali la lettura di libri che non siano i classici. Basterebbe invece un'ora alla

settimana di lettura ad alta voce sin dalla scuola primaria, l'esistenza di buone e aggiornate biblioteche scolastiche per abituare i ragazzi a leggere e, chissà, farli appassionare. Bisogna però chiedersi che cosa la scuola dovrebbe fare leggere e qui purtroppo ci scontriamo con la volontà di fare leggere libri “educativi”, o con un valore “letterario” che rischiano di allontanare per sempre i ragazzi dalla lettura. Per fare crescere dei lettori bisogna appassionarli e per appassionarli è necessario andare incontro ai loro gusti e ai loro interessi. Ben vengano gialli, diari, romanzi d'amore, fantasy o drammi adolescenziali. I libri devono spalancare mondi, sollecitare la curiosità, mostrare nuovi sguardi. Ci sarà poi tutto il tempo per leggere libri più impegnativi, per soffermarsi ad apprezzare la scrittura e lo stile.

Leggere è anche, come si diceva all'inizio, il modo per costruire la propria cassetta degli attrezzi per cominciare a scrivere. Che si tratti di narrazione autobiografica, della narrazione di mondi, del punto di vista di un personaggio cui stiamo dando vita, sentimenti, avventure, è necessario appropriarsi della tecnica. Osservare gli incipit, i diversi modi di narrare, la costruzione della trama, i passaggi tra passato e presente, le dinamiche tra i personaggi, l'uso delle parole e la lingua, insomma tutto quello che vogliamo mettere nel nostro scritto quando vogliamo costruire una narrazione per qualcuno. E quel qualcuno è il lettore, il lettore che già noi siamo stati, ed è parte fondamentale del processo creativo, è colui che completa la nostra scrittura nel bellissimo cerchio che soltanto i libri sanno creare. Incontro

## “LINGUAGGIO E MONDO. Il potere della parola”

Questo è il titolo della VII edizione di Romanae Disputationes, concorso nazionale di filosofia per scuole superiori: un percorso per riflettere sulla relazione tra linguaggio e mondo, in un periodo in cui è sempre più urgente capire il potere che abbiamo sulle cose e i limiti del mondo a cui le nostre parole ci aprono.



Si comincia con la lezione inaugurale del prof. Carmine Di Martino (Università degli Studi di Milano) il prossimo 25 settembre in Aula Magna dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, partecipazione gratuita in presenza o in diretta streaming. La lezione sarà visionabile nei giorni successivi sul sito. Info e iscrizioni: [www.romanaedisputationes.com](http://www.romanaedisputationes.com)